

Bologna 31 gennaio 06

R/esistenze Zingare: dai con/fini dei diritti, ai limiti invalicabili di campi

Dimitris Argiropoulos

1. Gli Zingari: Rom e Sinti

Il nome

La multi problematicità

La giovane età - l'età breve-

Zingari in situazione di campo



I Campi e le Leggi

Legge di riferimento	Tipologia di insediamento
L.R. 47/'88 "Norme per le minoranze nomadi in Emilia Romagna"	Aree sosta e Aree transito realizzate dai Comuni con risorse regionali e gestite dagli stessi
L. 39/90 "Norme urgenti in materia di asilo politico, d'ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato"	CPA immigrati Rom stranieri realizzate dal Comune di Bologna all'inizio degli anni '90
L. 390/92 "Interventi straordinari di carattere umanitario a favore degli sfollati delle Repubbliche sorte nei territori della ex Jugoslavia"	CPA profughi Rom stranieri realizzate da diversi comuni del territorio provinciale in seguito all'applicazione ed al finanziamento della Legge 390/92
Nessun riferimento normativo	Aree di fatto

TAB. 1
Insedimenti di Rom e Sinti in provincia di Bologna
(N., in serie storica)

	Aree sosta (L.R. 47/88)	Aree transito (L.R. 47/88)	CPA immigrati Rom stranieri (L. 39/90)	CPA profughi Rom stranieri (L. 390/92)	Aree di fatto	TOTALE
1996	6	1	2	22	3	34
1998	6	1	2	13	2	24
2000	6	2	1	3	2	14
2003	5	1	1	3	1	11

TAB. 2
Rom e Sinti nei campi e nei CPA in provincia di Bologna, per
cittadinanza (N. e %, in serie storica)

	Rom stranieri	Rom italiani	Sinti (italiani)	TOT	% stranieri (Rom)
1996	640	82	366	1.088	58,8
1998	549	38	369	956	57,4
2000	272	54	356	682	39,8
2003	198	48	367	613	32,3

2.

Nomadismo – stanzialità

Fuga - tregua



**3. Il campo nomadi
e
il campo di detenzione
amministrativa**

**... la sospensione e la negazione
dei diritti**

**la sospensione e la negazione
dei sentimenti...**

...stato di eccezione...

4.

**Le realtà zingare sono conosciute
attraverso la repressione istituzionale
e sociale che ricevono
- soprattutto legalmente –**

**Paradossalmente la loro visibilità è
condizionata dalla quantità di
repressione ricevuta ...**

5.

**I pregiudizi e le stereotipie
sono largamente usate
e soprattutto
sono diffuse dall'azione
istituzionale**

6.

**La lingua come “patria”
La lingua come territorio
di riconoscimento
il proprio (idios e eidos)**

**La lingua unico meccanismo di
riconoscimento delle affinità
e delle somiglianze**

**Lingua orale
Lingua criptica**

7.
Il territorio tracciato
e / é
il territorio vissuto.

“L’essenziale e invisibile agli occhi”

8.

La voglia di IntegrAzione.

**Accoglienza
ad cogliersi – leggersi – conoscersi
- con essere –**

9.

**La mediazione libera l'espressività e
organizza l'incontro.**

**Un incontro interessato
che genera interesse.**



10.

**La mediazione avviene
attraverso la cura della parola comunicata
e con lo scambio dei linguaggi del corpo
(i vestiti- la musica – il cibo)**



11.

**La mediazione avviene
attraverso l'affettività
scambiata
con la condivisione dei
sentimenti
con l'amore**

12.
**La mediazione genera cultura:
la cultura della giustizia
e dello stare bene – insieme –**



Ma prima di gettare la prima pietra contro di noi, ricordate che essere (zingari) non dà alcuno status giuridico in questo mondo. Se cominciassimo a dire la verità, e cioè che non siamo altro che (zingari), ciò significherebbe esporci al destino degli esseri umani i quali, non essendo protetti da alcuna specifica legge o convenzione politica, non sono altro che esseri umani. Mi è difficile immaginare un atteggiamento più pericoloso, perché realmente viviamo in un mondo in cui gli esseri umani in quanto tali hanno cessato di vivere per tanto tempo; perché la società ha scoperto che la discriminazione è la grande arma sociale con cui uccidere gli uomini senza spargere sangue; perché i passaporti o i certificati di nascita, e qualche volta persino le ricevute dell'imposta sul reddito, non sono più documenti ufficiali, ma questioni di differenziazione sociale. È vero che la maggior parte di noi si basa interamente sui criteri di vita abituali; perdiamo fiducia in noi stessi se la società non ci approva; noi siamo - e siamo sempre stati - pronti a pagare qualsiasi prezzo per essere accettati dalla società. Tuttavia, è altrettanto vero che i pochissimi tra noi che hanno cercato di tirare avanti senza tutti questi trucchi e queste farse hanno pagato un prezzo sproporzionato rispetto ai loro sforzi: hanno messo in pericolo le poche opportunità che un mondo sconvolto offre anche ai proscritti. H. Arend

**1. L'esclusione non è generica.
La genericità nel considerare
l'esclusione genera:
Assoluzione
De responsabilizza
... si evita la precisazione e
l'attribuzione di responsabilità
"Noi siamo responsabili gli uni degli
altri ma non siamo responsabili gli
uni verso gli altri"**

**3. L'esclusione come resistenza
dall'influenza dell'altro.**

**Una continua non interlocuzione.
Ignorare e produrre silenzio.**

**"In- capacità" di sapere:
"una intenzionale ignoranza"**

**2. L'esclusione
dalle risorse e dal potere, intesa
come subordinazione, obbedienza
obbligata, sfruttamento e schiavitù
in un rapporto di dialettica fra
dirigente e subordinato - sotto
diretto**